



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA: Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Cagliari

**DISTRETTO VELICO NAZIONALE
GOLFO DEGLI ANGELI
Stralcio Marina Piccola e aree limitrofe
Infrastrutture di Servizio**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICA DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO:

“RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DEGLI ARCIPELAGHI”

IL RUP
Ing. Daniele Olla

Agosto 2020

PREMESSA

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (in breve DPP), redatto dal sottoscritto RUP, ing. Daniele Olla, riporta le indicazioni preliminari e gli indirizzi per orientare l'avvio della progettazione riguardante l'intervento denominato: riqualificazione della piazza Arcipelaghi - intervento "distretto velico nazionale - Golfo degli Angeli" - stralcio Marina Piccola e aree limitrofe, infrastrutture di servizio" in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010.

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente DPP ricade all'interno del programma **Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Cagliari** finalizzato a favorire lo sviluppo socio-economico dell'area metropolitana che è stato stipulato in data 17/11/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Cagliari.

L'Amministrazione Comunale, nel perseguimento degli obiettivi stabiliti con il suddetto Patto, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, ha fissato gli impegni finalizzati all'attuazione di una serie di interventi nella città di Cagliari, finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020. In particolare l'Amministrazione Comunale, in coerenza con quanto indicato nel **Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Cagliari - Allegato A** e come concordato, gestisce gli interventi di propria competenza relativamente a diverse aree di Intervento contemplate all'interno del suddetto Patto.

L'intervento di cui si dovrà redigere il progetto ricade all'interno dell'**Area di Intervento 3.a - Sviluppo economico e produttivo**, che prevede la realizzazione di azioni strategiche finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale, economico e produttivo e creare le condizioni per l'insediamento di imprese e per stimolare l'occupazione, dotando tutti i comuni dell'Area Metropolitana di infrastrutture di rete innovative e accessibili, capaci di garantire servizi digitali pienamente interoperabili e forme efficaci di governo e controllo digitale. Lo sviluppo armonico del territorio sarà garantito da un adeguato processo di pianificazione strategica su scala metropolitana.

Gli interventi della Città Metropolitana ricadenti all'interno dell'**Area di Intervento 3.a - Sviluppo economico e produttivo**, finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 per un importo complessivo di **€16.411.730,00**, vengono riassunti nella seguente tabella:

	DENOMINAZIONE	Importo totale progetto (€)	FSC 2014-2020 (€)
1	AGENDA DIGITALE METROPOLITANA - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Ideazione dell'immagine coordinata, dello stemma araldico e del sito internet della città metropolitana.	7.848.340,00	400.000,00
2	AGENDA DIGITALE METROPOLITANA - Infrastrutture tecnologiche di supporto alla attuazione della agenda digitale metropolitana: estensione ai 10 comuni della CM del sistema in FO e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione (comunicazione pubblica, sicurezza e trasporto); estensione del sistema radio digitale tetra.	9.011.730,00	9.011.730,00
3	ECONOMIA DEL MARE - Distretto velico nazionale golfo degli angeli. Stralcio funzionale Marina Piccola e aree limitrofe, infrastrutture di servizio (aree di sosta, riqualificazione della cerniera lungomare - porticciolo, connessioni con Sella del Diavolo e Sant'Elia).	2.000.000,00	2.000.000,00
4	INNOVAZIONE SOCIALE E INCLUSIONE ATTIVA - Interventi di innovazione sociale, progetti di creazione d'impresa, interventi di soste-	6.310.000,00	3.000.000,00

	gno alle imprese, creazione di living labs, sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.		
5	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA – Elaborazione del Piano Strategico Metropolitan	2.000.000,00	2.000.000,00

Il presente progetto è appunto il **n° 3 – ECONOMIA DEL MARE – Distretto Velico Nazionale – Golfo degli Angeli. Stralcio funzionale Marina Piccola e aree limitrofe, infrastrutture di servizio** ed è relativo alla realizzazione di aree di sosta, alla riqualificazione della cerniera lungomare-porticciolo ed alle connessioni con la Sella del Diavolo e Sant'Elia.

Per la realizzazione di tale intervento è previsto un finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 pari a **€ 2.000.000,00**.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del Patto per la Città metropolitana il Comune di Cagliari intende realizzare un intervento di **“Riqualificazione della Piazza degli Arcipelaghi”**, la quale costituisce nodo primario di connessione tra le diverse aree facenti parte del comparto di Marina Piccola.

Le aree direttamente interessate dall'intervento sono:

- il Porticciolo turistico di Marina Piccola, al quale sono collegate le attività dei circoli velici (Yacht Club Cagliari e Windsurfing Club Cagliari) e le attività di ristorazione;
- Il Lungomare Poetto, recentemente riqualificato, diventato ora di interesse oltre che per i bagnanti, anche per lo svolgimento di attività ludiche e sportive;
- il viale Lungosaline, direttrice principale del traffico pubblico e privato da e per Quartu Sant'Elena;
- il parcheggio sterrato di Marina Piccola, che diventerà centro di interscambio modale con l'obiettivo di favorire l'uso del mezzo di trasporto pubblico e agevolare lo sviluppo della mobilità sostenibile.
- il viale Poetto, sul quale verrà realizzato il nuovo tratto di metropolitana di superficie con capolinea Marina Piccola.

L'intervento di riqualificazione della Piazza degli Arcipelaghi verrà eseguito in attuazione alla “Variante Urbanistica del Comparto di Marina Piccola e delle aree circostanti in relazione diretta” in fase di approvazione.

La Piazza degli Arcipelaghi è identificata dalla Unità Minima Funzionale “A” di superficie complessiva pari a 6.620 mq e ricadente in zona S3.2.

L'obiettivo del Progetto, secondo le linee guida del Piano, è quello di rendere la Piazza il fulcro degli spazi pubblici aperti del Comparto di Marina Piccola e delle aree immediatamente limitrofe.

L'area dovrà essere ridisegnata nel rispetto delle alberature esistenti e con l'eliminazione delle attuali sedi viarie e del distributore di carburanti. Dovrà essere estesa sino alla Piazza la fascia dell'ecosistema filtro tra l'arenile e le superfici pavimentate, in continuità con quanto realizzato nel lungomare Poetto.

Dovrà essere inoltre garantito l'accesso carrabile ai sodalizi sportivi e ad alcuni edifici privati del quartiere Poetto.

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

La Piazza degli Arcipelaghi ha avuto la sua origine dallo sviluppo dell'intersezione tra le tre direttrici principali costituite dal viale Poetto, dal viale Lungosaline e dal viale di Marina Piccola. E' infatti a seguito della realizzazione del Lungosaline, avvenuta nell'immediato dopoguerra, che è stata definita la configurazione attuale, caratterizzata, già dalla fine degli anni cinquanta, dalla presenza del distributore di carburante.

Nata con una destinazione indirizzata principalmente alla viabilità, ha assunto da subito le caratteristiche di sede stradale e di area di servizio, sia per quanto riguarda la pavimentazione, per necessità del tipo bituminoso, che per quanto riguarda le reti pubbliche.

Dai primi anni duemila l'Amministrazione Comunale e la Regione hanno reindirizzato i loro programmi di sviluppo dell'area verso la pedonalizzazione e la mobilità sostenibile. Negli ultimi anni in particolare il Comune di Cagliari ha portato a termine un importante intervento di riqualificazione urbana che oltre per l'aspetto strettamente trasportistico derivante dalla pedonalizzazione del primo tratto sino alla via Ippodromo, è stato di notevole interesse per l'aspetto culturale, naturalistico, paesaggistico ed architettonico.

Per quanto riguarda la viabilità, sono state tracciate, su tutta la lunghezza del lungomare, corsie preferenziali caratterizzate dall'impiego di materiali diversi, come sotto elencato a partire dall'arenile:

- 1) corsia pedonale, di larghezza media pari a 4,00 m, pavimentata in calcestruzzo architettonico disattivato e dotata di percorsi LOGES per ipovedenti;
- 2) corsia runners, di larghezza pari a 1,80 m, pavimentata con un conglomerato resinoso a base di inerti calcarei;
- 3) corsia ciclabile, a doppio senso di circolazione, di larghezza pari a 2,70 m, pavimentata anch'essa con conglomerato resinoso;
- 4) corsia carrabile, a traffico limitato, destinata ai residenti frontisti, alle forze dell'ordine ed ai mezzi di soccorso, di larghezza pari a 4,20 m, realizzata in conglomerato bituminoso colorato;
- 5) marciapiede inerbato, costituito da elementi autobloccanti pieni e da inerbimento, di larghezza media pari a 4,00 m.

Prima della realizzazione della pavimentazione stradale è stata totalmente adeguata la rete di sottoservizi tramite:

- 1) il potenziamento della rete di smaltimento delle acque nere;
- 2) la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche con vasche di prima pioggia e assorbimento sottosuolo tramite trincee drenanti e con vasche di accumulo da destinare all'irrigazione;
- 3) Il rifacimento di tutti gli allacci idrici e fognari per le utenze di tutto il lungomare;
- 4) la realizzazione di un tratto della rete del gas, a completamento di quella preesistente;
- 5) la realizzazione della rete di trasmissione dati con fibra ottica, utilizzata anche dal nuovo sistema di videosorveglianza;
- 6) la predisposizione di reti per la distribuzione di energia elettrica ed adeguamento delle reti dei gestori telefonici.

Buona parte delle risorse sono state inoltre destinate alle opere a verde, agli elementi di arredo urbano e ad opere di ingegneria naturalistica. Di notevole interesse la realizzazione della fascia ecofiltro, tramite la formazione del cordone dunale e la messa a dimora di migliaia di piante erbacee ed arbustive.

La pedonalizzazione del lungomare ha alleggerito in maniera sostanziale il traffico veicolare della piazza, ora utilizzata principalmente come area di sosta e condizionata dalla presenza del distributore di carburante.

I programmi di sviluppo indirizzati verso la pedonalizzazione e la mobilità sostenibile sono associati per conseguenza a quelli di potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

É in fase di studio il tracciato del nuovo tratto di metropolitana di superficie che consentirà il

collegamento diretto tra viale Diaz e il Poetto. In pratica il nuovo tracciato si congiungerà al tratto Piazza Matteotti – Piazza Repubblica che è già stato appaltato e che per il quale, a breve, inizieranno i lavori.

In Piazza degli Arcipelaghi è prevista la realizzazione del capolinea della metro, soluzione temporanea in attesa di proseguire verso Quartu Sant'Elena. La stazione del "capolinea Marina Piccola" verrà realizzata presumibilmente in corrispondenza del parcheggio sterrato di proprietà della Regione, il quale secondo le previsioni della "Variante Urbanistica del Comparto di Marina Piccola", adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n°182 dell'11 novembre 2018, verrà riqualificato in parcheggio attrezzato.

La progettazione oggetto del presente incarico dovrà essere redatta in armonia con la suddetta pianificazione e con la progettazione di dettaglio, discendente dalla suddetta pianificazione, che il Servizio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti sta predisponendo relativamente all'area parcheggi e alle aree necessarie per la gestione del centro intermodale del trasporto pubblico cittadino.

La sistemazione della piazza è condizionato inoltre dalla presenza nelle immediate vicinanze dei circoli velici, in particolare del "Windsurfing Club Cagliari". Nel progetto di riqualificazione occorrerà quindi tener conto della necessità di garantire l'accesso alle aree di pertinenza del circolo velico.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO OGGETTO DELL'INCARICO

Saranno oggetto dell'incarico di progettazione di cui al presente DPP i lavori di "Riqualificazione della Piazza degli Arcipelaghi" nell'ambito dell'intervento denominato "ECONOMIA DEL MARE – Distretto Velico Nazionale – Golfo degli Angeli. Stralcio funzionale Marina Piccola e aree limitrofe, infrastrutture di servizio", facente parte del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana.

La piazza dovrà essere ridisegnata tenendo conto delle nuove esigenze, con l'obbligo di salvaguardia delle alberature esistenti.

La Piazza degli Arcipelaghi diverrà il fulcro degli spazi pubblici aperti del comparto e nel contempo centro intermodale di scambio e porta di accesso al Lungomare.

L'area d'intervento, come già detto, coincide con l'Unità Minima Funzionale "A" identificata dalla variante urbanistica, di superficie pari a 6.620 mq.

Una parte dei lavori è relativa al completamento del Lungomare Poetto. Sono ancora da realizzare infatti gli ultimi 50 metri verso la piazza. Per questo tratto insiste l'obbligo di confermare le medesime caratteristiche geometriche previste per il Lungomare. Per quanto riguarda i materiali e le finiture si dovrà dare continuità soprattutto in relazione alla pista ciclabile e runner.

Per la pavimentazione della corsia pedonale e della corsia carrabile, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, potranno essere presi in considerazione materiali o finiture differenti, purché compatibili e di maggior pregio.

La corsia carrabile di larghezza minima pari a 4,20 m dovrà proseguire costeggiando il muro di confine delle abitazioni private per poi immettersi nella controstrada del viale Lungosaline.

Gli accessi alle aree di pertinenza del circolo velico dovranno essere garantiti realizzando una strada, in misto naturale stabilizzato, che costeggi la rete di recinzione con immissione dal viale di Marina Piccola. Lateralmente, lungo le due strade, dovrà essere inserito un marciapiede, delle stesse caratteristiche del marciapiede inerbito del Lungomare.

La fascia ecofiltro del Lungomare dovrà proseguire sino al viale di Marina Piccola creando uno schermo tra la piazza e la strada del centro velico e seguendo l'allineamento del filare di palme costituito da *Phoenix canariensis* e *Washingtonia filifera*.

Le piante presenti nella piazza verso la rotatoria del viale Poetto, *Phoenix canariensis* e alcuni individui di *Chamerops humilis*, dovranno essere salvaguardate, così come le piante arbustive sottostanti.

Più in generale tutte le essenze, arboree e non, presenti nell'area oggetto di intervento, dovranno

essere salvaguardate ed inserite nella nuova sistemazione della piazza Arcipelaghi. Se non fosse possibile mantenerne la posizione attuale va previsto il loro espianto e il ricollocamento in altra posizione.



Il professionista dovrà redigere la progettazione della nuova piazza secondo le indicazioni date dall'Amministrazione Comunale, nella figura del servizio competente ovvero del Servizio Lavori Pubblici.

In sintonia con quanto previsto nell'art.15, comma 5, del D.P.R. n.207/2010 si stabilisce quanto segue:

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dei lavori è l'appalto di sola esecuzione;
- b) la procedura prevista per l'affidamento dei lavori è quello previsto dalla normativa vigente;
- c) Il contratto sarà stipulato come da normativa vigente;
- d) Considerato il D.Lgs. n.50/2016, verrà adottato il criterio di aggiudicazione previsto in merito.

Finanziamento Intervento nell'ambito del PATTO PER LA CITTA' METROPOLITANA: € 2.000.000,00

NORMATIVA E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, pertanto dovranno essere predisposti tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità da essi regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Durante la progettazione dovranno essere individuati, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

Nell'espletamento della prestazione, l'Aggiudicatario dovrà rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, di seguito sinteticamente richiamata:

- "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 (Rif. Ares (2012) 1326063 -09/11/2012);
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (RRDC);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi intermedi;

- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015)4926 del 14.07.2015 e aggiornato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30.11.2016;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PO FESR 2014 –2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
- D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015 (Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni finanziate dal Programma), e s.m.i.
- Vademecum per l'operatore disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, versione in vigore;
- Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna il giorno 31 maggio 2016, che disciplina i reciproci impegni tra le Parti nell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato "Is Mirrionis" ;
- Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio sottoscritta dal Direttore generale del Comune di Cagliari e dalle Autorità di gestione del POR FESR e del FSE 2014-2020.

In generale la determinazione completa delle regole e delle norme da applicare durante la progettazione è demandata ai progettisti aggiudicatari dell'incarico.

La progettazione dovrà essere rispettosa dei vincoli di legge relativi al contesto in cui il l'intervento è inserito e pertanto del regolamento edilizio vigente, nonché delle norme tecniche di attuazione di cui al vigente Piano Urbanistico comunale – PUC (D.C.C. n°59 del 5.11.2002 s.m.i.), del Piano di Utilizzo del Litorale (D.C.C. n°74 del 22,10,2014 e s.m.i.) e di eventuali altre pianificazioni, anche sovraordinate, che regolamentano la zona urbanistica.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito una serie di norme che dovranno regolare la progettazione di cui trattasi:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il D.P.R. n.207/2010 (per le parti ancora in vigore), linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale:

- D.P.R. n.380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- Leggi Regionali
- Regolamenti vigenti nel comune di Cagliari:
 - Edilizio
 - Fognature
 - Arredo urbano
 - Igiene

Normativa tecnica:

- Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche;
- Bozza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Il direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".
- D.M. 30 novembre 1999 n.557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- DM 37/08;
- Legge 10/91;
- DLgs. n. 192 del 19/08/2005, attuazione della direttiva 2002/91/CE;

- Norme CEI

Normativa Risparmio - Contenimento energetico- Acustica:

- D.M. Ambiente 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- D.P.R. 30 marzo 2004, "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico
- derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale, Testo Unico Ambiente Consolidato 2018;
- D.M. 23 dicembre 2013, Criteri Ambientali Minimi;
- Legge n. 221/2015, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche:

- D.Lgs. n.81/08;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Normativa riguardante gli impianti: compresi gli adempimenti relativi al DM 37/08, alla Legge 10/91 e alle disposizioni del DLgs. n. 192 del 19/08/2005, attuazione della direttiva 2002/91/CE e loro s.m.i.
- Norme CEI

Nonché qualunque altra normativa vigente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

ESIGENZE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DI CANTIERE

Il progetto dell'accantieramento dovrà seguire i principi del "cantiere sostenibile", contemplando misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio; inoltre dovrà prevedere, fra le altre componenti già previste in normativa, lo studio della viabilità di accesso al cantiere per contenere le interferenze con il traffico locale ed il pericolo per le persone, gli animali e le cose e per l'ambiente; l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare il deflusso di eventuali inquinanti nella rete fognaria o sul terreno, la produzione di polveri, l'inquinamento acustico ed ambientale a danno dei fabbricati attigui. I punti sopra indicati dovranno essere integrati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi delle norme vigenti.

L'adeguamento impiantistico dovrà rispettare la normativa di settore;

C.A.M. (Criteri ambientali minimi)

In considerazione dell'art. 34 del D.Lgs. n.50/2016 s.m.i, la progettazione dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (rif. PAN GPP G.U. n.23 del 28.01.2017 e al Decreto 11.10.2017, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici."(GU n.259 del 6-11-2017).

Pertanto nell'ottica di proporre un progetto più sostenibile, si dovrà prevedere, laddove possibile, l'utilizzo di materiali e di componenti che contribuiscano a limitare i consumi di risorse non rinnovabili e l'utilizzo di sostanze nocive ed emissioni nocive.

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di ingegneria e architettura di cui al presente documento ricomprende le prestazioni di seguito dettagliate:

- **Redazione del progetto di fattibilità tecnico-economico delle opere** di cui all'art. 24 del D.Lgs n.50/2016 composto minimo dagli elaborati di cui all'art. 24 del D.P.R. n.207/2010 nonché da tutti gli ulteriori altri elaborati che dovessero essere richiesti da ulteriori modifiche normative;
- **Redazione del Progetto Definitivo delle opere** contenente tutti gli elaborati di cui all'art. 24

D.P.R. n.207/2010, compresa la verifica preventiva di interesse archeologico qualora necessaria, la redazione di elaborati e documenti per lo svolgimento delle Conferenze dei Servizi per l'approvazione degli elaborati progettuali e l'obbligo di partecipazione alle stesse, nonché tutti gli ulteriori altri elaborati che dovessero essere richiesti da ulteriori modifiche normative, o da Enti di tutela preposti ad esprimere parere;

- **Redazione del Progetto Esecutivo delle opere** contenente tutti gli elaborati di cui all'art. 33 del D.P.R. n.207/2010, nonché tutti gli ulteriori altri elaborati che dovessero essere richiesti da ulteriori modifiche normative;
- **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** (art. 91 del D.Lgs n.81/08);

I livelli di progettazione dovranno essere redatti secondo la normativa vigente, nelle more dell'adozione del Decreto di cui al comma 3 dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016 (così come modificato dal correttivo D.Lgs. n.56 del 19.04.2017) al fine di assicurare, secondo la normativa citata:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le eventuali preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Gli elaborati da presentare, nonché i loro contenuti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23 citato al comma 4, sono quelli stabiliti dagli artt. 15-43 del D.P.R. n. 207/2010.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

La progettazione di cui al presente documento dovrà essere svolta nel rispetto della tempistica di seguito indicata.

Tempo totale previsto per la consegna della progettazione: **165 (centosessantacinque) giorni**. Nel dettaglio le tre fasi progettuali sono previste con la seguente tempistica:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: 60 giorni naturali e consecutivi - decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.

Progetto definitivo: 60 giorni naturali e consecutivi - decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.

Progetto esecutivo: 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP. La tempistica per la redazione del Progetto Esecutivo comprende anche la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto dal D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii..

Il progetto non potrà essere approvato se per esso non verranno acquisiti tutti i pareri, licenze, nullaosta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Le aree su cui dovrà essere realizzata l'opera di cui trattasi sono in parte di proprietà del Comune di Cagliari, pertanto nella piena disponibilità della Stazione Appaltante, in parte appartengono al Demanio dello Stato Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e in parte al Demanio Pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile per le quali l'Amministrazione attiverà le procedure previste per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione delle opere medesime.

VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

La Verifica della progettazione sarà effettuata contestualmente ai vari livelli, come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. La verifica è finalizzata ad accertare la conformità del progetto in corso di elaborazione alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nel presente DPP,

nel Capitolato Prestazionale e nel Contratto, ovvero negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati.

La verifica accerterà in particolare:

- a) la completezza della progettazione elaborata;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- d) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- e) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- f) l'adeguatezza delle stime e/o dei prezzi unitari utilizzati;
- g) la manutenibilità delle opere;
- h) la programmazione temporale del completo iter progettuale.

Il RUP provvederà puntualmente ad accertare i contenuti degli elaborati predisposti e la relativa congruenza alle specifiche del presente DPP, del Capitolato prestazionale e del Contratto. Non saranno considerate varianti le modifiche richieste dall'Ente prima della consegna definitiva del progetto di ciascun livello di progettazione e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni al progetto che si rendessero necessarie ai fini dell'ottenimento dei necessari provvedimenti amministrativi comunque denominati, da parte di enti terzi.

ELENCO DEI DOCUMENTI POSTI A BASE DI GARA

Sono definite nel presente DPP le linee guida della progettazione dell'intervento in oggetto e sono stabiliti gli indirizzi generali, i criteri, le modalità e i tempi per lo svolgimento del "Servizio". Il documento è integrato dagli ulteriori documenti posti a base di gara di seguito indicati:

- **capitolato prestazionale** per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- **schema di contratto** per l'incarico professionale relativo alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

In conformità alle prescrizioni del "Codice dei Contratti" il presente DPP costituirà strumento di verifica di ogni livello di progettazione a cura del Responsabile Unico del Procedimento.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

A seguito della verifica del carico di lavoro dei tecnici interni al Comune di Cagliari e dopo aver redatto apposita attestazione di carenza di organico, i servizi tecnici riguardanti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, oggetto del presente documento preliminare alla progettazione, saranno affidati ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettera d), e), f), f-bis), g) e h), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI

L'intervento dovrà essere progettato in relazione alle risorse economiche previste, considerato che il finanziamento complessivo risulta pari a **€ 2.000.000,00**. Il progettista dovrà pertanto avere come riferimento di valore puramente indicativo il seguente schema, redatto in base ad una stima valutata su costi parametrici di opere analoghe, che dovrà comunque essere rielaborato dal medesimo progettista, mantenendo in ogni caso invariato l'importo massimo presunto complessivo delle opere che, al netto dell'IVA, ammonta a **€ 1.450.000,00** comprensivo degli oneri della sicurezza.

Quadro economico presuntivo:

A	Lavori		
A1	Importo dei lavori	€ 1.300.000,00	
A2	Importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 150.000,00	
	Importo dei lavori in progetto		€ 1.450.000,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		

B1	IVA al 10% sull'importo dei lavori e sicurezza (A1+A2)	€ 145.000,00	
B2	Spese tecniche per progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza, e verifica dei progetti (compresi INARCASSA e IVA)	€ 283.830,56	
B3	Spese per indagini geologiche, geotecniche, ambientali, ecc	€ 15.000,00	
B4	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 5.000,00	
B5	Spese per pubblicità	€ 15.000,00	
B6	Spese per commissioni giudicatrici	€ 10.000,00	
B7	Verifiche tecniche ordinate dal Direttore dei Lavori e Collaudi	€ 10.000,00	
B8	contributo autorità di vigilanza	€ 800,00	
B9	Incentivo funzioni tecniche art. 113 del D.Lgs. 50/2016	€ 29.000,00	
B10	Accantonamento per accordi bonari	€ 30.000,00	
B11	Imprevisti	€ 6.369,44	
	Importo delle somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 550.000,00
	Importo totale finanziamento		€ 2.000.000,00

CORRISPETTIVO

L'importo dei "Servizi" a base d'asta, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016, ammonta rispettivamente ad **€ 101.807,33** per onorari e a **€ 25.166,77** per spese generali di studio al netto di contributi previdenziali ed IVA di legge. Di seguito viene sintetizzato il quadro relativo agli importi presunti dell'onorario per il servizio di Ingegneria e architettura, dell'intervento da progettare, valutato in considerazione della normativa vigente D.M. 17/06/2016.

Opere suddivise per categorie al fine della progettazione:

CATEGORIA ID OPERE	IMPORTO PRESUNTO LAVORI	INCIDENZA %	LIVELLI DI PROGETTAZIONE	COMPENSO PRESUNTIVO ONORARIO
E.19	€ 478.500,00	33%	Fattibilità Tecnica ed Economica Progettazione Definitiva Progettazione Esecutiva Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	€ 52.510,19
V02	€ 536.500,00	37%	Fattibilità Tecnica ed Economica Progettazione Definitiva Progettazione Esecutiva Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	€ 21.643,99
IB08	€ 174.000,00	12%	Fattibilità Tecnica ed Economica Progettazione Definitiva Progettazione Esecutiva Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	€ 9.657,70
D04	€ 261.000,00	18%	Fattibilità Tecnica ed Economica Progettazione Definitiva Progettazione Esecutiva Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	€ 17.995,45

Totale onorario previsto:

€ 101.807,33

Totale per spese ed oneri accessori:

€ 25.166,77

Per un importo complessivo pari a **€ 126.974,10**, al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di affidare allo stesso operatore economico, anche la Direzione Lavori ed/o il Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, per un importo, determinato in base al D.M. 17/06/2016, pari ad € 81.162,23.

Pertanto saranno ammessi ulteriori affidamenti analoghi a quello oggetto del presente Capitolato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, fino al raggiungimento dell'importo, relativo alla complessiva prestazione professionale, di € **208.136,33**, esclusi oneri fiscali, contributivi e previdenziali di qualsiasi genere.

Cagliari, agosto 2020

Il RUP
Ing. Daniele Olla